

COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA “ALPICOMASCHE”

Fraz. Vignola - 22010 CREMIA (CO) Tel. 335299115 Telefax 0344/530201

Tel sede: 0344/82656 E-mail: cac.alpicomasche@yahoo.it

Prot. n.

Data 16- 10 - 10

Spett. **Provincia di COMO**
Assessorato caccia
Via Borgovico, 148
22100 COMO

Oggetto: zone a gestione speciale per la caccia alla lepre.

Zona di Catonzo- Brento.

Detta zona ha i seguenti confini: partendo dal fiume Albano si segue la valle che passa tra Monte Breguggio e il M. Catonzo, la si segue fino al Monte Cortafon quota 1689 si prosegue in cresta passando dal Pizzo Matter, Paraone fino al rifugio Giovo, da qui si scende seguendo il confine dell'Oasi Albano fino ad incrociare il fiume Albano, poi lo si segue scendendo verso valle fino ad incontrare il punto di partenza.

Zona Monte Lungo -Stabiello

Detta zona ha i seguenti confini: dalla Bocchetta della Tappa si scende a valle seguendo il confine dell'oasi ed il fiume Cuccio fino ad incrociare la Valle Segor, dove la si risale fino al confine Italo-Svizzero a quota 2059, poi si segue il confine di stato fino alla Bocchetta della Tappa.

Zona Alpe Rozzo.

Zona speciale di caccia alla lepre in forma limitata n. 110/B, comprende una porzione della zona speciale n. 110 precedentemente costituita, compresa tra il crinale del M.te Pizzone, la Valle Bia, la val Marnotto ed il sentiero che dal Pizzone porta alla Mutata del Rozzo e quindi all'Alpe di Aigua.

Zona Monti di Gnino

Zona speciale di caccia alla lepre in forma limitata n. 109/B, comprende una porzione della zona speciale n. 109 precedentemente costituita, definita dal seguente confine: la Strada Provinciale da Porlezza verso Carlazzo sino al ponte Cuccio, quindi il crinale in destra orografica della valle dei Curbatt, quindi il sentiero verso i Sassi della Porta sino alla cappella del Crocefisso, proseguendo in cresta fino all'Alpe di Crisello; quindi il confine attuale della Z.Sp. N 109 sino al fiume Rezzo, che si discende fino a Porlezza.

Regolamento per l'accesso

Trattasi di zone assoggettate a programmazione dei censimenti e dei prelievi, con successiva definizione di specifico piano di prelievo basato sul risultato del censimento. E con accesso giornaliero limitato a non più di una squadra di segugisti composta con un massimo di tre cacciatori e 2 cani ed il prelievo di un solo capo di lepre per uscita, sia per i censimenti che per la caccia. In dette zone si possono praticare le altre attività venatorie con esclusione del segugio fino alla giusta densità che permette di programmare un prelievo. . Dovrà essere gestita da un'apposita commissione istituita dal Comitato per organizzare un corretto prelievo. Inoltre necessita di una sorveglianza particolare per chi vi entra a caccia, per segugisti o non..

Zone di caccia libera

la porzione della Zona Speciale n. 108 compresa tra la S.S., il torrente Cuccio sino all'altezza della località S. Ambrogio, che si raggiunge in linea retta per poi seguire il confine zona A/B sino ai M.ti di Gottro, quindi il confine preesistente della Zona Speciale 108 sino alla S.S.

Porzione della Zona Speciale n. 109 precedentemente costituita, definita dal seguente confine: il corso del torrente Cuccio dalla foce sul Ceresio sino ad incrociare la Strada Provinciale Carlazzo/Corrido che si ridiscende sino al lungolago di Porlezza, quindi la riva del Ceresio sino alla Foce del Cuccio.

**Il Presidente
De Lorenzi Armando**